

DA CASTIGLIONCELLO A LEVANZO

# Liguria Cinque Terre



**Una delle rotte più battute dai diportisti italiani, ma anche una delle più affascinanti, dove le Alpi si gettano in mare tra scenari di grande suggestione**

**V**ista dal mare, la Liguria appare altissima. Non ci vuol molto a comprendere perché questa terra si sia aperta al mare e come sul mare abbia trovato il suo destino. Via terra, infatti, i collegamenti erano difficili: lunghi i tempi di percorrenza, complicata la

gestione di merci e approvvigionamenti. Via mare, invece, da Spezia a Genova - a patto di non incappare in burrasche dai quadranti meridionali - la rotta era facile e immediata. Anche oggi, il Golfo della Spezia è forse la via d'acqua più trafficata da barche a vela nei week end italiani. Camogli, Portofino, Rapallo, Sestri Levante, Portovenere, Lerici: luoghi di gente di mare e di vicioletti verso di lui proiettati. *Crenza de Ma* li chiamava Fabrizio de André, in quella che è forse la più bella canzone dedicata alla mediterraneità. Carrugi che - oltre che nel cuore antico di Genova - sono percorribili nei minuscoli borghi marini delle Cinque Terre. Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso sono dei flash colorati che si imprime nella retina del navigante, che le scopre lentamente nel suo cabotaggio lungocosta. Difficile l'approdo - le sole Vernazza e Monterosso offrono qualche possibilità - ma notevole la suggestione di quelle casette incastrate tra montagna e mare, raggiungibili via terra solo tramite contorte strade o per ferrovia. I turisti americani e giapponesi le adorano, ammassandosi lungo l'audace Via dell'Amore che da Riomaggiore conduce fino a Manarola. Meglio capitarci in primavera, quando si ha la possibilità di usufruire di uno dei 4 posti barca con ancora propria a Vernazza. Assicurate la barca, si sale in alto, lungo i vicoli di mare, fino a gettare uno sguardo verso sud. Lì dove inizia il Mediterraneo.

In barca verso Riomaggiore, la prima delle Cinque Terre che si scoprono lentamente a ponente di Portovenere



Una volta doppiata Punta Bianca, l'estrema propaggine meridionale dell'alto Montemarcello che chiude a levante il Golfo della Spezia, sarà probabile scorgere una distesa di vele. Tra Lerici e Portovenere, infatti, incrociano in ogni week end dell'anno decine di yacht. Diportisti, regatanti, scuole di vela a vari livelli, flottiglie che, prestando la dovuta attenzione alle navi in entrata e in uscita dalla rada spezzina, trasformano il Golfo dei Poeti in una piccola La Rochelle italiana. In tale scenario, la bellezza della Palmaria e i profili di Portovenere a ponente e di Lerici a levante, invitano a misurarsi in bordi, abbattute, ingaggi improvvisati o lente passeggiate veliche. Una buona scuola per ripassare le regole degli abbordi in mare e una piacevole occasione per trovare nuovi amici di mare.

45 miglia più a sud, il nuovo Marina Cala de' Medici tra Rosignano Solvay e Castiglioncello può costituire una base ideale per una crociera di una settimana. In tal caso, la rotta scenderà fino in Capraia, splendida isola toscana che abbiamo già dettagliato in un precedente itinerario (giugno 2002), per poi risalire fino alla Palmaria, lanciando uno sguardo furtivo alla verdissima Gorgona, sede di una colonia penale agricola, e proseguire quindi lungo le Cinque Terre fino a Levanto con ritorno finale a Cala de' Medici. Chiuso il triangolo, avremo percorso circa 150 miglia, di cui 32 tra Castiglioncello e la Capraia, 65 fino a Levanto e altre 55 per il ritorno alla base. Il lento cabotaggio lungo le Cinque Terre, invece, non richiederà che una mezza giornata, soste comprese. In caso di bel tempo dichiarato e scarso traffico (quindi non nei week end estivi), sarà possibile ormeggiare nel porticciolo di Vernazza, per usufruire di uno dei 5 posti con ancora propria e poppa in banchina disponibili. In estate, proprio per la scarsità dello spazio a disposizione e i molti barchini locali ormeggiati ai gavittelli, è proibito l'ingresso a imbarcazioni superiori ai 10 metri

fuori tutto. In primavera o autunno, però, lo scalo è tra i più belli della Liguria e forse d'Italia. Ogni volta che tocchiamo terra, ci pare di giungere in una realtà diversa. Niente porti, niente servizi nautici, se si escludono Portovenere, Lerici e gli altri approdi del Golfo dei Poeti. Solo montagne che si gettano in mare, piccoli paesi nascosti, una volta raggiungibili solo via mare e oggi diventati preda di schiere di turisti all-inclusive nel classico Tour d'Italie. Il diportista nautico, per fortuna, può contemplare la ressa sulla Via dell'Amore (1), l'ardita stradina costiera che dagli Anni Venti collega, in mezz'ora di cammino a mezza costa, Riomaggiore con Manarola. Un angolo per un bagno, prestando attenzione alla risacca tipica del Ligure, può essere scelto con attenzione tra i pochi disponibili, viste le profondità spesso subito rilevanti. A farci compagnia è, però, il continuo andirivieni di imbarcazioni, turistiche che fanno la spola tra Portovenere, la Palmaria e Vernazza, o da diporto, che bordeggiano in questo tratto. Attenzione deve essere prestata al naviglio mercantile che, soprattutto davanti a Livorno e alla Spezia, consiglia poche distrazioni. La costa diventa inaccessibile con venti dai quadranti meridionali, specialmente quando il Libeccio e lo Scirocco innalzano un mare enorme che si frange lungo le scogliere. Analoghe difficoltà, specialmente in inverno e inizio primavera, si incontrano con Libeccio nel litorale livornese, ormai non più riparato dalla possente Corsica. In estate, invece, nella zona prevale un regime di venti leggeri, con belle brezze unicamente nel Golfo della Spezia.

Nel nuovo Marina di Cala de' Medici, in fase di ultimazione per la parte logistica a terra, ma già operativo a mare, si possono noleggiare le imbarcazioni di North Sardinia Sail (linea Bavaria o Jeanneau) per una settimana lungo questa rotta. Sarà proprio questa la soluzione migliore per una navigazione nel triangolo dell'alto Tirreno con vertici a Castiglioncello, Capraia e Portovenere. Ricordiamo che North Sardinia completa la sua offerta nautica con le basi di Portisco e Alghero, in Sardegna.

#### Da Cala de' Medici al Golfo dei Poeti

Il nuovo marina, dalla possente diga foranea (tutta necessaria, credeteci...) che protegge dai colpi di Libeccio invernali, offre 650 posti barca con fondali fino a 6 metri. Ancora non attiva (fine aprile 2004) la pompa dei carburanti, peraltro già pronta ma in attesa di collaudo. Ciò comporta la necessità di effettuare i rifornimenti a Livorno (carburanti nel Porto Mediceo, presso la banchina dello Yacht Club Livorno, Tel. 0586 895194), in Capraia o all'Elba. Appena usciti da Cala de' Medici, si noterà il relitto di un mercantile arenatosi una notte di un paio d'anni fa sulla costa di Rosignano Solvay. La visione, diventata una piccola attrazione locale, è destinata però a sparire, visto che proprio in questa primavera sono iniziati i lavori di smantellamento del relitto. Alle spalle lasciamo il lungo pontile della Solvay, che si protende verso le ampie secche di Vada (segnalate da un faro con 2 lampi in 10 sec, 12 miglia). La costiera livornese si innalza subito dopo Castiglioncello. Molte le ville che spuntano dal verdissimo bosco. Le sette miglia fino ad Antignano e quindi Livorno, scorrono veloci. Possibilità di ancoraggio temporaneo, in caso di bel tempo, solo a sud est del castello di Calafuria, davanti al piccolo porticciolo rifugio (privato) di Castel Sonnino. Si può dar ancora in 4-5 metri d'acqua su roccia. Proseguendo occorre prestare attenzione alle numerose



Sopra da sinistra: imbarcazioni da diporto all'ormeggio nel piccolo porticciolo di Vernazza. Verso lo stretto tra Portovenere e l'Isola Palmaria, con sullo sfondo la celebre Chiesa posta sulla punta estrema del promontorio. A sinistra: i tipici e alti caseggiati liguri alle Cinque Terre. Pagina a fianco: piccoli gozzi da pesca amatoriale liguri nell'approdo di Vernazza. In questo porticciolo, nel periodo estivo, è possibile l'attracco solo a imbarcazioni fino a 10 metri di lunghezza fuori tutto

scuole sub, che approfittano dei bei fondali verso Calafuria, e agli apnesisti che insidiano le prede tra le numerose spaccature immerse, anche fino a qualche centinaio di metri dalla linea di costa. Per cui, occhi aperti per scorgere ed evitare le regolamentari boe bianco/rosse di

segnalazione che i sub devono trainare in superficie. Livorno si presenta come ciò che è: una vera città di mare, con il suo Porto, per una parte ancora mediceo intorno alla fortezza per l'altra industriale, i Fossi, il continuo andirivieni di mezzi in tutti i mesi dell'anno. Il campo di sosta delle navi si trova a sud ovest dell'ingresso del Porto, per cui atterrando in notturna occorre scorgere bene i fanali di



fonda, a volte confusi con le luci della città restrostante. Il distributore di carburante nautico di Livorno si trova alla radice interna del Molo Mediceo. Interessante il percorso interno alla curvilinea diga della Meloria, che consente di uscire poi dal porto dal passaggio nord. Le Secche della Meloria, dove sorge la torre quadrata che ricorda la celebre battaglia tra Genova e Pisa (6 agosto 1284, che pose fine, a favore della prima, della contesa per il controllo su Corsica e Sardegna tra le due Repubbliche Marinare), occupano una vasta area a WNW del Porto di Livorno. I Banchi sono segnalati a N (2 lampi in 10 sec.) e a SW (scintillante 6 più un lampo in 15 sec.).

A questo punto converrà dirigere direttamente su Punta Bianca, la propaggine più orientale del Golfo della Spezia, distante ora 29 miglia. La costa bassa e sabbiosa sfilata tra la Pineta di San Rossore, Bocca d'Arno, Viareggio, Forte dei Marmi, Marina di Carrara. Alle spalle la dolce Versilia che si impenna poi improvvisamente nelle spettacolari Alpi Apuane, imbiancate dalle cave di marmo di Campocecina (2). Dopo Bocca di Magra inizia la Liguria "alta". I molti porti locali, da Viareggio a Marina di Carrara alla Foce del Magra (chi pesca fino a 2 m, può entrare sulla sinistra per evitare i banchi di sabbia) portano in mare, nella bella stagione ma anche nei week end invernali, diverse imbarcazioni. Così nel Golfo della Spezia, dove il colpo d'occhio è spesso davvero degno del Solent o di La Rochelle. Da Punta Bianca la costa si innalza improvvisamente. Altissima. Lo scenario cambia radicalmente. La Toscana di mare lascia lo spazio a una Liguria che del mare non può proprio fare a meno. Lo si nota subito dal borgo di Tellaro, già ligure in tutti i suoi aspetti: il colore delle case, la chiesa, il centro vitale della



comunità raccolto attorno all'accesso al mare. A Tellaro non vi è porto, ma con bel tempo si può dar fondo in 10 metri d'acqua su roccia a SE o a NW del paese per scendere a terra con il tender. Le due miglia di costa frastagliata tra Tellaro e Lerici sono costellate di calette, le prime più affollate, con ancoraggi su sabbia mista a roccia tra 6 e 10 metri, l'ultima (3), racchiusa tra Punta Maramozza e Punta Maralunga, più profonda e scenografica, perché difficilmente accessibile da terra. Lo scenario è quanto mai dolce, quasi degno di un lago alpestre con il verde acceso che giunge fino a riva e frastagliati scogli nel braccio orientale. Una boa segnala che nella cala (fondale sui 7-9 m) l'ancoraggio è proibito, per cui guardare sì ma senza soste.

A questo punto si è già a Lerici, dominata dal castello pisano del XIII Secolo. Il porto è ampio: si può ormeggiare al pontile galleggiante di fronte al Circolo Vela Erix o ai gavitelli, gestiti dal Comune o da concessionari privati. Due i distributori di carburante, anche se quello accostabile (a imbarcazioni fino a 2 m, Tel. 0187 965294) si trova proprio sotto il castello. Il paese offre ovviamente tutte le provviste del caso. La traversata del Golfo dei Poeti è rapida, probabilmente con vento sufficiente per un bel bordeggiamento tra le decine di vele che incrociamo.



**Vista dall'alto dell'approdo di Vernazza, l'unico porticciolo delle Cinque Terre. Si ancora in 3-4 metri d'acqua, i posti sono una mezza dozzina. Sulla destra sono visibili i gavitelli per l'ormeggio delle barche locali. A sinistra: il profilo di Portovenere al tramonto. Pagina a lato: un tratto della Via dell'Amore tra Riomaggiore e Manarola. Una cala nella parte meridionale della Palmaria**

Attenzione alle navi, in entrata o uscita dal Passo di Ponente o da quello di Levante della diga foranea (4). All'interno della rada (di notte attenzione alle boe riservate alle navi), Porto Lotti, valida base tecnica per 500 imbarcazioni fino a 8 metri di pescaggio, i pontili dell'Assonautica, la militare Darsena Duca degli Abruzzi con l'Arsenale, il Seno delle Grazie. In poco più di 3 miglia il Golfo è attraversato, con prua su Portovenere, il cui profilo richiama subito il passaggio (5) tra la terraferma e l'isola della Palmaria. Verdissima, soprattutto nel suo lato SW, la Palmaria ha una forma triangolare ed è seguita dall'isolotto del Tino (faro 3 lampi in 15 sec, 25 miglia), zona militare, e dallo scoglio del Tinetto. La Palmaria propone un sicuro ancoraggio alla ruota nel lato NE, dove sorge un'attiva locanda-ristorante (Lorena, Tel. 0187 792370, servizio taxiboat con uno splendido Riva da Portovenere). Il

# NAVIGARE IN MEDITERRANEO

fondale è ingombro di corpi morti per i numerosi gavittelli, ma il posto si trova sempre, in 4 metri d'acqua. Possibilità alla ruota (in 6/10 m) anche davanti al distributore di carburante (Tel. 0187 790299, con pontiletto di accosto) fuori dai due pontili galleggianti (3 metri di fondale) gestiti da "Ignazio", che si occupa anche di una serie di gavittelli a N. Il porticciolo, gestito dal Comune (servizi per il diporto, Tel. 0187 793042, Vhf 9) offre una quarantina di posti ma è quasi sempre completo, anche per le numerose barche delle scuole vela che operano in flottiglia nei week end. Il fondale è da 2 a 4 metri.

Il passaggio tra Punta San Pietro (sormontata dalla celebre chiesa omonima) e la Palmaria è largo un centinaio di metri e profondo un minimo di 6 metri. Sicuro (e transitabile) è anche il canale tra Palmaria e Tino. Sul lato SW (6) della Palmaria si aprono due belle cale per il bagno, con fondali (quella verso il Tino) di 6-10 m e di 14 m (l'altra verso Portovenere). Superbo lo scenario, con le alte scogliere a striature grigioscure sormontate da boschi su cui volano centinaia di gabbiani.

## Le Cinque Terre dal mare

Lasciata Portovenere, inizia un tratto scosceso, con poche possibilità di ancoraggio, anche temporaneo. Da non dimenticare, però, un'incursione nella Baia dedicata a Byron, il romantico poeta inglese che, durante uno dei suoi soggiorni qui, si cimentò anche nella traversata a nuoto del Golfo fino a Lerici. Si apre proprio sotto la Chiesa, dal lato W, ed è sicura fin sotto riva (profondità 5 metri al centro). Dopo Punta San Pietro, la costa procede rettilinea verso WNW per un miglio e mezzo. In alto si notano le case di Campiglia e i primi terrazzamenti. Il verde è peraltro il colore dominante, misto al rosso di alcuni tratti costieri. Sotto il Monte Castellana la linea di costa si fa più mossa, con qualche piccolo seno che consente momentanee soste per un bagno. Dopo poco meno di 3 miglia appare lo Scoglio Feraie (7), di forma piramidale, sormontato da una croce bianca: il passaggio tra questo e terra non è praticabile a causa di una secca semisommersa.

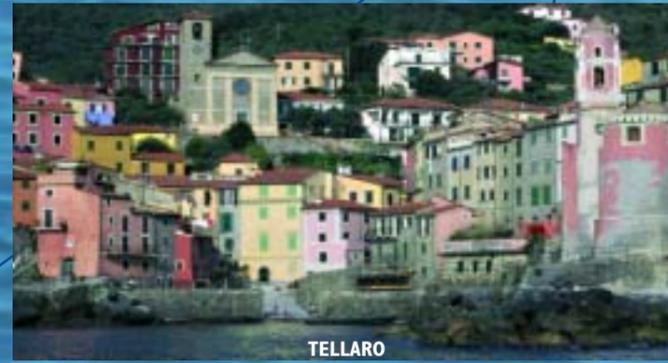
Questo tratto di costa, come tutto il levante ligure, soffre di una modesta risacca anche con bel tempo dichiarato, effetto delle coste alte. Solo quando la Tramontana scende dalle montagne, il Mar Ligure riesce a "spianarsi" completamente. Tali venti rinforzano notevolmente nelle vallate, con raffiche locali fino a 30-35 nodi, anche con previsione sui 15-20. Dopo Punta Monasteroli (8), in cui è proibito l'ancoraggio, poco meno di 2 miglia separano da Capo Monte Negro, da cui iniziano ufficialmente le Cinque Terre. Tale Capo è anche il confine orientale dell'omonima Area Marittima Protetta (Zona A intorno a Punta Mesco, a ponente di Monterosso). Le 5 miglia tra Riomaggiore e Punta Mesco, salvaguardate anche a terra dall'Unesco e da un Parco (Tel. 0187 760000), sono uno spettacolo ancor più suggestivo visto dal mare. La cromatica Riomaggiore, la superba Manarola, la quasi nascosta Corniglia, la solare Vernazza e la pacifica Monterosso sono delle macchie policrome in un gigantesco anfiteatro di vigne, pendii e crinali. L'unico approdo è a Vernazza, con mezza dozzina di posti in 4 metri d'acqua su sabbia (entrata impossibile in estate oltre i 35 piedi di lunghezza fuori tutto). Attenzione, in entrata e uscita, al pericoloso prolungamento della scogliera sommersa. Monterosso offre ormeggio alla ruota in 5 m e un piccolo rifugio banchinato. A Levanto, oltre il Capo, prima di dar fondo alla ruota in 4 m su sabbia in un'atmosfera tranquilla, attenzione alla Secca della Perla (9), coperta da un 1,2 m d'acqua sulla sinistra della baia. In tutti questi lidi, per sostare ci vuol bel tempo dichiarato, altrimenti tutto (se non ci fossero l'ardita strada o la più comoda ferrovia) resterebbe isolato. Proprio come una volta.



Liguria



Tirreno



- carburanti
- acqua
- spiagge/cale
- punti panoramici
- porti/approdi
- riferimenti nel testo



La Cala tra Punta Maramozza e Punta Maralunga vicino a Tellaro

**Bibliografia essenziale**

- Guida ai mari di Liguria e Toscana Jacques Angles - Zanichelli
- Italia, porti e approdi Rod Heikell - Imray Laurie - Il Frangente

**Cartografia essenziale**

- IIM 909 (da Nizza a Piombino) 1:250.000
- IIM 3 (da Portofino al Gombo) 1:100.000
- IIM 4 (dal Gombo al Canale di Piombino) 1:100.000
- IIM 115 (Golfo della Spezia) 1:30.000
- IIM 1676 (Golfo della Spezia) 1:25.000
- IIM 60 (Rada della Spezia) 1:10.000

**Bollettini meteo**

Vhf 68

**Internet**

www.cinqueterre.it - www.parks.it/parco.nazionale.cinque.terre/  
www.aptcinqueterre.sp.it - www.portovenere.it

**Turismo e servizi**

- Capitaneria di Porto La Spezia 0187 778015
- Locamare Lerici 0187 964545
- Locamare Portovenere 0187 790768
- Circolo Velico Monterosso 0187 817484
- Locamare Levante 0187 808150
- Capitaneria di Porto Marina di Carrara 0585 787822



Il nuovo marina Cala de' Medici tra Rosignano Solvay e Castiglioncello



Un pescatore dilettante davanti a Vernazza, alle Cinque Terre

- Locamare Castiglioncello 0586 753104
- Locamare Ameglia Bocca di Magra 0187 648066
- Capitaneria di Porto Livorno 0586 826098
- Capitaneria di Porto Viareggio 0584 4393233
- Pronto soccorso Monterosso 0187 817475
- Pronto soccorso Corniglia 0187 821084
- APT Cinque Terre e Golfo dei Poeti 0187 770312
- APT Lerici 0187 967346
- Circolo Velico Erix (Lerici) 0187 966770
- Società Sportiva Forza e Coraggio Le Grazie 0187 901445

**Charter**

Alisei srl  
Via Galliera, 17 - 40121 Bologna - ITALY  
www.alisei.com info@alisei.com

**Distanze fondamentali**

Castiglioncello Cala de' Medici-Livorno	11 miglia
Livorno-Portovenere	38 miglia
Portovenere-Capraia	60 miglia
Portovenere-Monterosso	10 miglia
Capraia-Castiglioncello	32 miglia
Vernazza-Riomaggiore	3,5 miglia
Portovenere-Giraglia	64 miglia
Portovenere-Portofino	33 miglia



Il porto turistico di Portovenere è sempre affollato nei week end



Il profilo imbiancato dai marmi delle Alpi Apuane sopra Marina di Carrara



Lo scivolo per gozzi a Riomaggiore, la più orientale delle Cinque Terre

**OSTERIE E...**

La cucina ligure, è noto, combina sapori di terra e di mare in originali proposte. Per gustarle al meglio durante una crociera in barca, consigliamo di curiosare tra le osterie più nascoste, lasciando magari ai turisti stranieri i ristoranti più visibili. A Portovenere (in Via Capellini, ovvero il "corso" una volta usciti dal lungomare tramite scalinate e archi) da provare è l'Osteria Baracco (Tel. 0187 791758) in un'ambiente divertente e animato. Tra muscoli ripieni, alici e quant'altro la serata scorre veloce, grazie anche alla simpatia del giovane gestore. Poco più avanti (verso la Chiesa di San Pietro), l'Antica Osteria del Carrugio (Tel. 0187 790617), in ambiente retrò e marinairesco. Qui la cucina chiude abbastanza presto. Per un pranzo panoramico, e decisamente romantico, si può provare da Belforte (Tel. 0187 812222), a Vernazza. Situato in una torre (nella foto) sulla destra del paese, proprio sopra il molo, offre anche delle terrazze con vista a 360°. Ottimi gli antipasti (a destra). Per il vino? Sciacchetrà delle Cinque Terre, purchè autentico.



PORTO	TELEFONO	POSTI BARCA	LUNGHEZZA MAX	FONDALI m	NOTE
CALA DE' MEDICI Castiglioncello-Rosignano Solvay	0586 764884 (Vhf 9)	585	30	5	Marina privato. Acqua, energia elettrica, servizi, gru alaggio, travel lift, scivolo, rifornimenti, officine, meccanico, ristoranti, guardiana. In ultimazione la parte logistica.
PORTO MEDICEO YACHT CLUB Livorno	0586 887710 (Vhf 16-09)	30	50	7	Posti gestiti dallo Yacht Club Livorno all'interno del Porto Mediceo. Acqua, energia elettrica, carburante, servizi, gru alaggio, ristoranti.
VIAREGGIO Viareggio	0584 32033 (Vhf 16 capitaneria)	1.500	60	4	Banchine della Madonna, gestite dal Comune. Esistono poi altri concessionari privati. Acqua, energia elettrica, carburante, rifornimenti, ristoranti. Tutti i servizi di cantieristica.
LERICI Lerici	0187 967120 (Vhf 16 locamare)	50 più gavitelli	25	1-8	Porticciolo in parte gestito dal Comune e dal Circolo Vela Erix. Acqua, energia elettrica, carburante, ristoranti, rifornimenti.
PORTO LOTTI La Spezia	0187 532245 (Vhf 09)	500	60	3-8	Marina privato all'interno della Rada della Spezia. Acqua, carburante, energia elettrica, cantiere, meccanico, ristoranti, parco barche a terra. Tutti i servizi di cantiere.
PORTOVENERE Portovenere	0187 793042 (Vhf 09)	40	45	1-4	Porticciolo gestito dal Comune Acqua, energia elettrica, carburante in distributore esterno al porto. Servizi, ristorante, gru alaggio.
VERNAZZA Vernazza	0187 790768 (Vhf 16 locamare)	6	12	3-5	Porticciolo. Ristoranti, rifornimenti. Accesso limitato nel periodo estivo.
MONTEROSSO DI PONENTE Monterosso	0187 817484 (Vhf 16)	3	6	1,5-2,5	Porticciolo gestito dal Circolo Velico Il Gigante. Acqua, scivolo, gru alaggio, rifornimenti, ristoranti.
LEVANTO Levanto	0187 808150 (Vhf 16)	60	8	1-3	Approdo con vari gestori. Carburante a 1 km. Scivolo. Rifornimenti, ristoranti, meccanico.